

## I padroni di casa partono all'assalto, ma i rossoneri li fermano e dominano la ripresa Milan disimessa la bomba-Genoa

### Le due occasioni migliori sciupate dai piedi di Fiorin Skburavy anticipato e neutralizzato da Filippo Galli

#### GENOVA

DAL NOSTRO INVIATO

Ebbene sì, è un Milan che dà retta al dottore (Capello, in questo caso): pronto a inghiottire un balsamico digestivo dopo le libagioni del girone d'andata. Tanto, chi se ne accorge? Non certo la Juve, stando alle notizie che rimbombano da Bari. Il Genoa, sì, ma soltanto nel primo tempo. Gli scudetti si vincono anche così: con tre pareggi consecutivi, in barba ai paladini dell'assalto all'arma bianca.

La partita che si snoda a Marassi, sotto gli occhi ansiosi di Graeme Souness, tecnico del Liverpool prossimo avversario del Genoa in coppa Uefa) è un groviglio di imboscate e filli spinti. Il Genoa parte in quarta, se non che le occasioni più preziose (due) capitano al meno attaccante e alla più riserva di tutti, Fiorin, in campo al posto di Onorati. Le folate dei venti, alimentate da un pressing feroce, confondono le geometrie dei ritmi, ma se il Milan non è più il rivale di genova, la squadra di Bagnoli non è più quella micidiale bomba a orologeria della scorsa stagione. La spinta sulle fasce (Bianconeri e Brando) è un refolo, e non una tramontana. E Skburavy, la davanti, ha poco in comune con l'Attila di alcuni indimenticabili pomeriggi: anche perché Filippo Galli, ogni volta che ne

#### GENOVA

BRAGLIA	6,5
TORRENTE	6,5
BRANCO	5,5
ERANO	5,5
CANCILLA	7
SIGNORINI	6,5
RUOTOLO	6
BORTOLAZZI	6
SKILLERA	6
SKURHRAVY	5
FIORIN	5,5
AM. BAGNOLI	6,5

#### MILAN

S. ROSSI	6
TASSOTTI	6
MALDINI	6
ALBERTINI	5,5
F. GALLI	7,5
F. BARESI	7
EVANI	6
RJKAAARD	6
VAN BASTEN	6
GULLIT	5
(ST. DONADONI)	5,5
MASSARO	6
AM. CAPELLO	6,5

**Arbitro:** SGUZZATO S  
**Ammoniti:** 30 Albertini, 57 Gullit, 58 Brando  
**Spettatori:** paganti 14.174, incasso 588.572.000 lire, abbonati 23.125, quota abbonati 468.629.000 lire.

avvista la pua, lo centra e anticipa. Sguizzato, non a caso, sostituito in corsa da Donadoni, lui pure grigio e dimesso. Intraprendente, ma fumoso, Massaro. Il Genoa, di suo, ci mette un'applicazione feroce. Quando Baresi, debilitato fra l'altro da un volgarissimo mal di pancia, finisca ad abbandonare la partita, e Van Basten gioca da punta-punta, senza addebiacchi e portarli in giro, significa che il Milan ha deciso di privilegiare? Il risultato. Non è una novità: non è, in particolare, un'onta. Imprecisati e pasticcioni, Rijkaard e Albertini, ma anche Evani, Tassotti e

Malindi. Nervoso e stranamente stupido, Gullit: non a caso, sostituito in corsa da Donadoni, lui pure grigio e dimesso. Intraprendente, ma fumoso, Massaro. Il Genoa, di suo, ci mette un'applicazione feroce. Quando Baresi, debilitato fra l'altro da un volgarissimo mal di pancia, finisca ad abbandonare la partita, e Van Basten gioca da punta-punta, senza addebiacchi e portarli in giro, significa che il Milan ha deciso di privilegiare? Il risultato. Non è una novità: non è, in particolare, un'onta. Imprecisati e pasticcioni, Rijkaard e Albertini, ma anche Evani, Tassotti e



#### LA CRONACA

GENOVA. La cronaca del match di Marassi: 4'. Da Skburavy, sulla sinistra, a Fiorin che vola verso Rossi e gli tira addosso: data la posizione, meglio avrebbe fatto a servire una preziosa palla-gol ad Aguilera. 30'. Aguilera imbecca Erano, in fatale ritardo. 32'. Massaro si fa largo e stanga dal limite: para Braglia. 35'. Punizione di Aguilera, a parabola, Fiorin al volo, ma proprio su Galli. 41'. Frusseggio tutto olandese, Rijkaard-Gullit-Van Basten: alto, di testa. 44'. Tassotti stende Brando, che gli aveva sfilato

il pallone da sotto il naso. Un'entrata da ammazzare, ma Sguizzato si esime. 48'. Aguilera serve Ruotolo il cui tiro, debole e centrato, è una pacchia per Rossi. 54'. da Gullit a Van Basten, che staffila rasoterra. Poco ci manca che Albertini, sulla traiettoria, non sorprenda Braglia. 67'. Van Basten, adesso più pimpante, mira nell'angolo del limite dell'area. Braglia si oppone da campione e devia in angolo. Perciò. 76'. Evani, imbeccato da Maldini, crossa dalla fascia. L'incomata di Massaro finisce fuori di poco. (Iro. be.)

## A Capello piace la media inglese

### Gullit: il nostro punto vale più di quello della Juve

#### GENOVA

DAL NOSTRO INVIATO

Se qualche volta il gallese si trasforma in tratto non è un gran guaio: a patto, naturalmente, che anche la Juve faccia altrettanto. E siccome il bianconero a Bari oltre al pareggio non sono andati, negli spogliatoi milanesi si è potuto piangere. In fin dei conti, anche il punto è sofferto fin che si vuole - conquistato a Marassi può essere considerato come un nuovo passo della capolina verso lo scudetto.

E così lo interpreta Capello, il quale sentenzia: «Due trasferte consecutive e due punti conquistati, ovvero media inglese perfetta. Il bilancio è positivo, non potrei non essere soddisfatto».

Il grande Milan, a Marassi, è sembrato un po' più piccolo del solito ma il suo allenatore ha pronta la spiegazione: «I ragazzi si sono battuti bene. Sapevano che sarebbe stato difficile perché il Genoa è una squadra organizzata. Sembra che li lasci giocare e poi ti infila cogliendoti di sorpresa».

Capello rivela che Baresi è sceso in campo in condizioni

precarie a causa di un malessere intestinale notturno ma che è troppo importante per potersi rinunciare a cuor leggero: «Il nostro libero guida i compagni anche alla voce ed è comunque prezioso. Stavvo male ma non al punto da non poter giocare. Ho successivamente confermato al capitano rossoneri».

Gullit è consapevole del fatto che il Milan non ha brillato ma, date le circostanze, secondo il corsiero rossoneri era praticamente scontato che la sua squadra finisse imbrigliata. «Per dare spettacolo ci vogliamo due squadre, una sola non basta. Il Genoa non ha mai rischiato e le conseguenze sul gioco sono state evidenti. Credo comunque che il Milan abbia giocato con la testa, nel senso che è stato molto attento a non cadere in trappola. In passato, per la smania di brillare, abbiamo subito gli stupidi, a Marassi invece è andata diversamente ed è meglio così».

Un punto al Milan è uno alla Juve: ma si può dire che il vostro valga di più?

«Forse si perché siamo più vicini alla fine del campionato. Però c'è pure da dire che un atleta, in partite come quella

con il Genoa, non si diverte. Sembra di giocare a scacchi».

A mezz'ora della fine, l'olandese è stato sostituito con Donadoni e Capello ha motivato il cambio con l'eccessivo nervosismo di Gullit che, ritrovata la calma, ora commenta: «L'arbitro mi ha rifilato un'ammonezione per un fallo su Brando che non avevo commesso. La certezza di aver subito un'ingiustizia in effetti mi ha reso nervoso anche perché so di non essere un giocatore cattivo. Comunque non credo che sarebbe successo qualcosa di spiacevole anche se fossi rimasto».

Milan imbattuto a Firenze e a Genova, cioè proprio sui campi che hanno visto cadere la Juve: se mancasse una controprova della superiorità rossonera, eccola sfornata ad opera di Van Basten. «Questi ultimi due confronti rappresentavano grossi rischi che fortunatamente abbiamo scongiurato: mi sembra dunque che proceda tutto bene anche perché se la Juve non sfrutta occasioni come quella offerta da questo turno di campionato c'è proprio da sperare».

Il Milan-spettacolo, però, era un altro...

«Non siamo panchina», protesta l'attaccante sui campi come quello del Genoa la cosa più importante è non perdere. Questa era la tónica partita all'italiana, zero a zero e tutti a casa».

Se la prima della classe l'ha scampata, lo deve anche al fatto che l'arbitro dell'attacco rossoblu, Skburavy, è stato perfettamente neutralizzato. E il piccolo segreto di Galli, ben lieto di rivelarlo: «Sapevo che l'unico modo per fermare il coccolaccio quello di anticiparlo evitando il contatto fisico. Altrimenti, potente com'è, quello letteralmente ti travolge. Così ho fatto ed è andata bene concludo soddisfatto il difensore rossoneri».

Un'annotazione di cronaca. Non era trascorso neppure un quarto d'ora dall'inizio, quando si è visto Adriano Galliani lasciare infuriato il proprio posto. Motivò: ogni volta che un giocatore scongiurava un fallo, un distinto signore che gli era vicino copriva di improppri l'ammiratore delegato del Milan.

Alla faccia del posto in tribuna d'onore.

Piercarlo Alfonsetti



Van Basten, qui con Torrente, non è riuscito a incrementare il suo bottino di gol

#### CALCIO FLASH

##### Torneo di Viareggio oggi sei partite

VIAREGGIO. Oggi si concludono gli ultimi tre gironi eliminatori con queste partite: Inter-Verona, Milan-Foggia, Dukla-Parma, Bayer-Atalanta, Fiorentina-Lucchese, Dinamo-Lazio. Oggi (ore 18) si terrà un convegno sulle prospettive internazionali del calcio giovanile, con la presenza di Arrigo Sacchi, Sergio Vatta e del presidente del Settore Giovanile, Raffaele Rasucci.

##### Caserta: il capitano andrà alla Disciplina

CASERTA. Il capitano della Caserta, Marco Serra, sarà deferito alla commissione disciplinare della Lega. Lo ha detto il presidente della società, Enzo Cuccaro, al termine della partita con il Padova. Serra si è rifiutato di andare in panchina. I tifosi lo hanno contestato e hanno cercato di aggredirlo.

##### Biellese deferita per accordi illeciti

BIELLA. La Biellese (campionato Eccellenza, girone A) è stata deferita alla commissione disciplinare e ora rischia una penalizzazione di alcuni punti. Accusa: di avere sottoscritto accordi economici vietati dalle norme che regolano le società dilettantistiche (dal 12 al 30 milioni) con cinque giocatori, pure loro denunciati.

##### Incidenti al termine di Siracusa-Catania

SIRACUSA. Scontri tra tifosi e forze dell'ordine sono avvenuti alla fine della partita Siracusa-Catania (terminata 0-1) di serie C/1, quando alcune centinaia di tifosi siracusani hanno tentato di bloccare un treno di tifosi catanesi. Un carabinieri, un poliziotto e due tifosi sono rimasti feriti.

##### Ischia-Nola, nei guai due minorenni armati

ISCHIA. Due ragazzi di 16 e 17 anni sono stati trovati in possesso di alcuni grammi di hashish e di coltelli. I minorenni, denunciati dai carabinieri, erano andati ad assistere alla partita Ischia-Nola (girone B della serie C1).

Gessi Adamoli

## Souness deluso, non ha visto nulla

### Ma Bagnoli: noi almeno il gol l'abbiamo cercato

#### GENOVA

Dicono che i veri problemi di Bagnoli siano tutti in quella casa ad Arenzano sempre troppo vuota. Dicono anche che se deciderà di lasciare Genova sarà più facile trovarlo in C2 a Mantova, a mezz'ora di macchina da Verona, che a Milano, secondo narrazioni. Per vincere la solitudine l'osvaldo in questi giorni ha convocato a Genova la moglie. La signora Anna è schiva quasi quanto il marito: «Io non c'entro niente. E' una scelta che spetta solo a mio marito. Fosse solo dire che lasciare questo sole sarebbe un delitto...».

Bagnoli parla a monosillabi: «Non penso che la gente si sia divertita, è la risposta pratica a chi sostiene che la zona fa spettacolo. Questo 0-0 è la conseguenza diretta di un'impostazione tattica esasperata, le due squadre si sono raramente avvicinate alle porte di rigore. Poi una frecciata a Capello: «Se non tutto il Genoa due occasioni da gol è riuscito a costruirle».

Lo scorso anno era andato su tutte le furie quando la sua squadra decide di accontentarsi del pareggio, raccontano di una lite furibonda con Signorini. Questa volta, invece, il pun-

to lo accetta volentieri: «Serve alla classifica. Ci aspettano tanti appuntamenti importanti, la squadra va amministrata e non spremuta. Come ho visto Aguilera? Esattamente come tutti gli altri. Bortolazzi? Chi lo contesta mastica poco calcio. Ditemi voi dove lo troviamo un altro giocatore così».

Un tifoso urla al presidente Spinelli: «Ma ad Aguilera i soldi che vuole...». Il presidente del Genoa fa finta di niente, con i cronisti preferisce affrontare l'argomento Bortolazzi. Qualcuno in tribuna l'aveva contestato, Spinelli lo difende a spe-

da tratta: «Fatemmi il nome di un centrocampista migliore. Io Bortolazzi, me lo tengo stretto. Anche Skburavy non ho giocato sui suoi livelli abituali, ma non è il caso di fare drammi. Era stretto nella morsa di Galli e Baresi, due fenomeni».

Ha visto un'ottima partita rispetto a Bagnoli? «Un grande spettacolo, sono mancati solo i gol. Genoa e Milan hanno giocato oltre un'ora di grande calcio, solo alla distanza sono leggermente calate».

Signorini: il capitano: «Inutile negare l'evidenza, non siamo più quelli dell'anno scorso. E

alora bisogna saperli accontentare».

Chi è convinto di aver fatto nella partita d'andata, davanti al suo pubblico, la squadra di Bagnoli giocherà sempre all'attacco.

Souness, però, ha confidato di non essere preoccupato dei nove giocatori che affollano l'infermeria della sua squadra: «Il 4 marzo saranno pronti quasi tutti. La partita con il Torino. Allora il Genoa era sceso in campo in formazione largamente rimaneggiata e per quasi tutta la partita aveva subito l'iniziativa degli avversari. Insomma, non ho ancora potuto

vedere il vero volto della squadra di Bagnoli. Sono sicuro che nella partita d'andata, davanti al suo pubblico, la squadra di Bagnoli giocherà sempre all'attacco».

Souness, però, ha confidato di non essere preoccupato dei nove giocatori che affollano l'infermeria della sua squadra: «Il 4 marzo saranno pronti quasi tutti. La partita con il Torino. Allora il Genoa era sceso in campo in formazione largamente rimaneggiata e per quasi tutta la partita aveva subito l'iniziativa degli avversari. Insomma, non ho ancora potuto

**mulla** IL CONTRACCETTIVO SOTTILISSIMO. **DA AKUEL** in farmacia.